

4297



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

WASHINGTON AMB

Protocollo Arrivo MAE01470272020-12-11

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza URGENTE

Protocollo 4297 Data 10 DICEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IV / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' AFGHANISTAN DIMENSIONE REG. QUESTIONI EURO-MED / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / MIN DIFESA - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / AMBASCIATE EUROPA / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20 / SOTTOSEGRETARI DI STATO

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/NN

Oggetto LIBIA. VALUTAZIONI DEL NATIONAL SECURITY COUNCIL.

Riferimento

Redazione SANTILLO

Firma VARRICCHIO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 11/12/2020 - 01:26:10

Sintesi Soddifazione per i passi in avanti compiuti grazie al dialogo sponsorizzato dalle Nazioni Unite e preoccupazione per le numerose incognite che continuano a gravare sul suo avanzamento. Pesa in particolare il coacervo di interessi che lega l'Amministrazione con i player regionali, sullo sfondo dei timori per la crescente proiezione di Mosca. Attesa per la prossima tappa a Roma del NSA O'Brien.

Testo

1. L'angolo di osservazione del National Security Council sul dossier libico restituisce una lettura articolata, in cui alla soddisfazione per gli sviluppi del processo politico sponsorizzato dalle Nazioni Unite si accompagna la preoccupazione per la fragilita' del percorso, esposto alle tensioni intra-libiche e alle complessita' regionali.

In una fase in cui l'Amministrazione uscente appare determinata a massimizzare l'impatto delle proprie scelte di policy in vista del subentro dell'Amministrazione Biden (che peraltro, almeno in una prima fase, non ritengo possa sostanzialmente mutare la prospettiva), si conferma la difficolta' di isolare il dossier libico dalla variegata rete di interessi e sensibilita' che condizionano i rapporti tra Stati Uniti e i principali player regionali, a partire da Turchia e Egitto per finire con le Monarchie del Golfo. Su questo sfondo s'inseriscono gli sviluppi odierni relativi al Marocco, su cui riferisco a parte.

2. Rivolgendo lo sguardo proprio al Regno, al NSC si mette in rilievo il sospetto con cui l'Amministrazione guarda a qualunque iniziativa che possa interferire con il processo favorito dalla Acting SRSR Williams. Al contempo, pur riconoscendo la problematicita' del "track" marocchino (cfr. mess. Amb. Bregato n. 1562), emerge una visibile reticenza ad antagonizzare Rabat (con evidente riferimento al dialogo che ha portato oggi allo storico annuncio della normalizzazione dei rapporti con Israele) e si evidenzia piuttosto l'opportunita' di "accompagnare" l'esercizio, nell'auspicio di allinearli in un secondo momento con quello portato avanti dalle Nazioni Unite. Funzionale a questo obiettivo potrebbe rivelarsi l'auspicata prossima assunzione dell'incarico di Rappresentante Speciale da parte di Mladenov. Il suo primo compito, si riconosce, dovrebbe essere proprio ricucire questa delicata trama di dialogo senza creare irritanti non necessari con Rabat.

3. Sulla stessa falsariga anche le considerazioni su Egitto e Turchia. In una recente telefonata con Trump, il Presidente Al Sisi ha ribadito le note linee rosse del Cairo sul dossier, in particolare con riferimento a Sirte, puntando il dito contro il "build up" militare turco. Dall'altra parte, i turchi legano ogni riflessione in merito alla de-escalation a un visibile allentamento del sostegno egiziano (ed emiratino) alle forze del LNA.

4. Sullo sfondo vi e' il percepito radicamento della presenza russa (cfr. mess. Amb. Terracciano n. 1802), prospettiva che qui si registra, e non e' certo una sorpresa, con fortissima preoccupazione. A questo si aggiunge poi il timore che tanto Il Cairo quanto Ankara possano "rivolgersi" a Mosca nel caso in cui i rispettivi desiderata non vengano ascoltati da parte americana. Questo contribuisce a problematicizzare l'equazione dell'Amministrazione che, per ragioni diverse, non intende alienare i due Partner e si trova quindi costretta a "navigare a vista".

In particolare, continua a essere ben presente nel calcolo strategico di Washington il timore che Ankara e Mosca possano raggiungere un'intesa sul dossier libico, sulla falsariga di quanto avvenuto in altri teatri. Una prospettiva negata recisamente da Ankara nei contatti con gli Americani, pur ammettendo il dialogo con Mosca. In proposito, per quanto si riconosca che i segnali non sembrano andare nella direzione di un'intesa, l'Amministrazione non perde di vista il rischio, considerato possibile, di una "compartimentazione" dei teatri di crisi in cui russi e turchi si confrontano (citati Siria, Nagorno Karabakh) favorendo la definizione di intese separate.

5. Piu' sfumate le valutazioni rispetto al ruolo degli EAU nel teatro libico. Tale "restraint" appare tanto piu' evidente a seguito della firma degli Accordi di Abramo. E cio' nonostante, si aggiunge, episodi come la conferma in un rapporto del Pentagono che i Wagner sono a libro paga degli EAU (cfr. mio n. 4104). Al riguardo, i nostri interlocutori si sono limitati ad osservare: "at least they know we know about it".

6. Di fronte a uno scenario complesso e carico di incognite, che si interseca con altre priorita' altrettanto - o forse anche piu' - cruciali per l'Amministrazione corrente, la prossima visita a Roma del NSA O'Brien (cfr. mio n. 4073) potra' consentire di veicolare nuovamente le aspettative da parte italiana, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi piu' immediati.